



La Prima di WineNews.it



n. 1620 - ore 17:00 - Lunedì 4 Maggio 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il senso di Expo per Bottura

"Impensabile fino a 10 anni fa un cuoco sul palco di apertura di un evento così importante insieme alle massime autorità del Paese": così a WineNews Massimo Bottura, il più acclamato degli chef italiani, che ha preparato il pranzo "inaugurale" di Expo, grazie ad "Identità Golose" di Paolo Marchi (molto apprezzato anche dal Premier Matteo Renzi, ndr). "È cambiato tutto - dice Bottura - la cultura ha guidato alla conoscenza, che ha aperto le porte della coscienza, e così siamo arrivati al senso della responsabilità. Il cuoco contemporaneo, con la responsabilità che ha, sposta le luci da se stesso ai veri eroi dei nostri giorni: contadini, allevatori e pescatori. Ogni ricetta è un gesto sociale".



La spesa del futuro

Percorsi tematici di filiera e schermi touch, per fornire in modo semplice e veloce tante informazioni, oltre a quelle riportate in etichetta, dagli allergeni all'impronta ambientale di ogni prodotto, dall'origine delle materie prime ai controlli di sicurezza a cui ogni alimento, che sia realizzato dalla grande multinazionale o dal piccolo artigiano, è sottoposto. All'Expo, ecco la gdo del futuro, con il Future Food District di Coop. In mostra anche il cibo del 2020 e del 2050, mentre l'Exhibition Area espone i primi prodotti derivanti da oltre 1.900 specie di insetti commestibili. E ancora, tanta tecnologia, applicata all'agricoltura urbana, alla produzione di cibo e a quella energetica, tra sostenibilità ed interattività. Con tanti eventi in programma.

Cronaca

Il "Manifesto Terra Viva"

Un documento di analisi e denuncia, ma anche una proposta per superare un modello agricolo industriale che ha fallito, fondato sulla sottrazione e su processi che distruggono la vita, e punta solo al profitto di pochi: è il "Manifesto Terra Viva", di Navdanya International, Banca Etica e Fondazione Triulza, ad Expo. Lavoro di un panel internazionale di ricercatori ed esperti da tutto il mondo, tra cui l'attivista indiana e vicepresidente Slow Food Vandana Shiva, e Don Luigi Ciotti, presidente di Libera Terra.



Primo Piano

Dal Papa a Renzi, i primi messaggi da Expo 2015

Al di là delle polemiche, oltre gli scontri di piazza, la grande macchina di Expo è partita. Il primo weekend, sul fronte dei numeri, pare già un successo: oltre 650.000 visitatori. Ma senza avventurarsi in bilanci decisamente prematuri, positivi o negativi che si vogliono vedere, i primi giorni, ed in particolare quello dell'inaugurazione, che WineNews ha vissuto in prima persona, è stato quello dei messaggi. Il più forte e centrato, probabilmente, visto il tema che ha consentito, a Milano, 10 anni fa, di aggiudicarsi l'Esposizione, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", come ha ricordato l'ex sindaco meneghino Letizia Moratti, è stato quello di Papa Francesco: "ricordatevi di chi ha fame - ha detto - Expo non sia un paradosso dell'abbondanza". Parole che, un po', va detto, stridono con l'atmosfera, inevitabile, dei primi giorni tra i padiglioni: una grande festa del cibo mondiale, tra architetture talvolta sfarzose, talaltra avveniristiche e significative (un caso su tutti, il padiglione Uk ispirato ad un alveare, messaggio chiaro sull'importanza delle api e dell'ambiente). Ma in ogni caso, tra profumi, suoni e sapori da ogni angolo del mondo, Expo è senza dubbio fondamentale per il nostro Paese, per cui l'agroalimentare è un pilastro economico e sociale: "qui comincia il domani dell'Italia - ha detto il Presidente del Consiglio Matteo Renzi - dimostriamo con l'Expo che l'Italia è orgogliosa delle sue radici, delle sue tradizioni. Siamo un grande Paese, abbiamo un grande ruolo. Basta piangersi addosso". Messaggio chiarissimo, come quello che il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, che a WineNews ha sottolineato la sua soddisfazione, ha sintetizzato su Twitter, con l'hashtag #stupiamoilmondo. Obiettivo da raggiungere, per esempio, attraverso la traduzione in fatti concreti della "Carta di Milano", che affronta il tema del diritto dell'accesso la cibo per tutti, presentata nei giorni scorsi. E che, ancora una volta, contrasta con alcuni aspetti di Expo, dove a fianco ai padiglioni di Paesi dove si soffre la fame si trovano padiglioni e ristoranti dove protagonisti sono i cibi di lusso. Ma a Milano c'è il mondo intero rappresentato, e con esso, inevitabilmente, anche alcune sue contraddizioni.

Focus

Nel padiglione "Vino - A Taste of Italy"

Palazzo Italia di fronte, l'Albero della Vita a sinistra, a pochi passi, e poi ecco "Vino - A Taste of Italy", il padiglione del vino, visitato ad Expo da WineNews (<http://goo.gl/Xp4X4Y>). Si parte dalla Domus Vinii, la storia, con la riproduzione di affreschi di epoca etrusca e romana, e "odi" a Bacco più contemporanee come la celeberrima "Il vino è il canto della terra verso il cielo" di Luigi Veronelli. E ancora video-installazioni e animazioni sui territori del Belpaese enoico, e sulla produzione del vino, i suoi colori racchiusi in grandi ampolle, ma anche il ruolo di Bacco nella commedia dell'arte e nell'opera, proiettato intorno al "mare di vino". E ancora tecnologie per sentire gli aromi del vino, il grande tappo di spumante che salta circondato da una "costellazione" di territori sotto ad un "cielo di calici". E, al piano superiore, la "biblioteca del vino", dove, con dei dispenser, si possono gustare 1.400 etichette da tutto il Belpaese, coinvolgendo anche tatto e gusto in un'esperienza multisensoriale. Che, in attesa del responso del pubblico, ha già conquistato diversi "vip", dal Ministro dell'Economia Padoan all'Ambasciatore Usa in Italia Phillips, al produttore cinematografico Aurelio De Laurentiis.



Wine & Food

Eataly, Sgarbi e la biodiversità del cibo e dell'arte a Expo

Del rapporto tra cibo e paesaggio Expo è portavoce, attraverso nuove soluzioni tecnologiche, ma in molti casi anche con l'esposizione di opere d'arte. Da "L'Ultima Cena" del Tintoretto al Padiglione del Vaticano a Eataly che, con il claim "The answer is blowing in the wind", racconta la biodiversità italiana nella mostra "Il tesoro d'Italia": un centinaio di opere autentiche, selezionate dal Medioevo ad oggi da Vittorio Sgarbi, per dimostrare come l'arte in Italia sia stata fortemente caratterizzata dalla biodiversità territoriale delle regioni, da Tiziano a Donatello, da Perugino al Mantegna, da Sironi a Pomodoro.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La Domus Vinii, i colori del vino, il "mare" di Bacco in cui si specchiano la musica, la lirica e la commedia dell'arte ispirata a Dioniso: ecco "Vino - A Taste of Italy" raccontato

da Ettore Riello e Giovanni Mantovani. Ma il padiglione vino è anche divulgazione e business, con la app spiegata da Timothy O'Connell, di Vinitaly Wine Club.

